



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 novembre 2009

Il CMI su Mussolini razzista

Il CMI ha preso conoscenza con interesse dei diari di Claretta Petacci che presenta Mussolini nell'intimità, lontano della propaganda fascista, postfascista e neofascista che hanno sempre presentato "Un uomo bonario, attaccato alla famiglia, diffidente verso i nazisti, ossequioso nei riguardi del Papa, generoso con gli ebrei e dubbioso sulle leggi razziali. Ebbene, dai diari della sua amante, Claretta Petacci, esce un ritratto opposto in tutto e per tutto: un Duce ferocemente antisemita, che rivendica il suo razzismo di lunga data, sprezzante verso la moglie, insofferente dei Savoia, ammaliato dalla potenza del Terzo Reich, furibondo con Pio XI per le sue parole in difesa degli ebrei" come scrive oggi Antonio Carioti sul *Corriere della Sera*.

Le eloquenti confidenze di Mussolini sono state trascritte dalla Petacci e potremmo leggerne una parte nel *Mussolini segreto* (Rizzoli), in uscita dopodomani, nel quale Mauro Suttora ha raccolto una sintesi dei diari (1932-38) conservati all'Archivio di Stato. Oltre le dichiarazioni incredibili, oltraggiose per l'allora Principessa di Piemonte, Mussolini attacca spesso gli ebrei e spiega all'amante il suo pensiero:

4 agosto 1938: "Io ero razzista dal '21. Non so come possano pensare che imito Hitler, non era ancora nato. Mi fanno ridere. (...) Bisogna dare il senso della razza agli italiani, che non creino dei meticci, che non guastino ciò che c'è di bello in noi."

11 ottobre 1938: "Questi schifosi di ebrei, bisogna che li distrugga tutti. Farò una strage come hanno fatto i turchi. Ho confinato 70 mila arabi, potrò confinare 50 mila ebrei. Farò un isolotto, li chiuderò tutti là dentro. (...) Sono carogne, nemici e vigliacchi. Non hanno un po' di gratitudine, di riconoscenza, non una lettera di ringraziamento. La mia pietà era viltà, per loro. Dicono che abbiamo bisogno di loro, dei loro denari, del loro aiuto, che se non potranno sposare le cristiane faranno cornuti i cristiani. Sono gente schifosa, mi pento di non aver pesato troppo la mano. Vedranno cosa saprà fare il pugno d'acciaio di Mussolini. (...) È l'ora che gli italiani sentano che non devono più essere sfruttati da questi rettili."

Dai diari della Petacci, scrive oggi Antonio Carioti sul *Corriere della Sera* "esce un ritratto opposto in tutto e per tutto: un Duce ferocemente antisemita, che rivendica il suo razzismo di lunga data, sprezzante verso la moglie, insofferente dei Savoia, ammaliato dalla potenza del Terzo Reich, furibondo con Pio XI."

Il CMI ringrazia per questa pubblicazione che dimostra chi era razzista, antisemita ed antisemita e perché ha voluto le leggi razziali che dovrà per sempre assumerne la responsabilità.



Eugenio Armando Dondero